



Assessorato Agricoltura

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI
U.O.D. Fitosanitario – U.O.D. Zootecnica e Benessere Animale di CASERTA

BOLLETTINO FITOSANITARIO AREALE SESSANO - CARINOLESE

(Comuni di Carinola, Cellole, Falciano del Massico, Francolise, Mondragone, Sessa Aurunca e Sparanise)

Pubblicazione di orientamento e consulenza per la difesa integrata delle colture

N° 11 del 30/04/2025

Andamento meteorologico

I dati meteorologici particolareggiati sono disponibili sul sito
https://agricoltura.regione.campania.it/meteo/meteo_2025.html

Stato fitosanitario delle colture

COLTURA		PESCO		Varietà	Stadio fenologico	Stato Fitosanitario
N°	Comune	UTM Località	Azienda			
1	Sessa Aurunca	Quintola	Terzarola	Frutto-noce	Nulla

Marciume radicale (Armillariella mellea)

Agronomico:

- Assicurare un accurato sgrondo delle acque dal suolo ed evitare per quanto possibile ferite all'apparato radicale

Cancro dei rametti (Fusicoccum amygdali); **Seccume rameale** (Cytospora cincta, C. leucostoma)

Agronomico:

- Asportare e bruciare i rami colpiti. Effettuare concimazioni azotate equilibrate. Preferire le irrigazioni sotto chioma. Disinfettare i grossi tagli di potatura. Proteggere adeguatamente i punti di innesto. Sistemare accuratamente il terreno. Scegliere varietà poco suscettibili.

Chimico:

- Intervenire solo in caso di accertata presenza delle malattie:
1) Nella fase di bottoni rosa o scamiciatura.

Monilia (Monilia laxa, Monilia fructicola)

Agronomico:

- All'impianto scegliere appropriati sesti, tenendo conto della vigoria di ogni singolo portinnesto e di ogni singola varietà.
- Curare il drenaggio.
- Asportare e bruciare i frutti mummificati.

Intervenire in periodo pre-fiorale solo su cv molto suscettibili al verificarsi di condizioni meteorologiche predisponenti (elevati valori di umidità).

TRIPIDI .

(*Taeniothrips meridionalis*, *Trips major*, *Frankliniella occidentalis*)

Campionamenti: si esaminano 100 fiori scelti a caso su 5-10% delle piante.

Soglia di intervento: 3% dei fiori con presenza di tripidi

AFIDI

Campionamenti: esaminare 100 germogli/ha prelevati a caso sul 5-10% delle piante. Chimico: A partire dalla fase di gemme rigonfie-bottoni rosa fino alla fase di ingrossamento dei frutti. Soglia di intervento: 3% di germogli infestati per le nettarine; 7-10% per le pesche. Soglia di intervento per l'Afide farinoso: 4% di germogli infestati su pesche e 2% su nettarine. Le soglie d'intervento si innalzano al 25% per l'afide nero e per quello bruno nella fase di frutto noce-ingrossamento frutti

Cydia o tignola orientale del pesco

Anarsia o minatrice dei germogli

Biologico: Confusione o disorientamento sessuale all'inizio dei voli. Collocare gli erogatori prima dell'inizio del volo degli adulti di prima generazione. Intensificare la densità degli erogatori sulle fasce perimetrali, in particolare su quella di provenienza dei venti dominanti, in modo da interessare l'intero frutteto con la nube feromonica.

- Installare le trappole a feromoni a fine fioritura nel caso si intendano utilizzare gli IGR. Campionamenti: su 100 germogli/ha e/o 100 frutti/ha scelti a caso sul 5-10% delle piante, dopo le prime catture degli adulti o, in assenza di trappole, al verificarsi dei primi attacchi. Chimico: Intervenire con gli IGR quando si ha un sensibile incremento nelle catture degli adulti.

Cocciniglia di San Jose'

Chimico: Soglia d'intervento: presenza; Di norma sulle forme svernanti, che sono facilmente aggredibili.

Ragnetto rosso dei fruttiferi

Campionamento: In pre-fioritura e nelle successive fasi fenologiche esaminare 100 foglie (2-5 foglie per 20-50 piante). Chimico: soglia d'intervento: 60% di foglie occupate da forme mobili e con meno del 20% di foglie con acari predatori (Fitoseidi).

OIDIO

Oidio o mal bianco (*Sphaerotheca pannosa*)

Scegliere varietà poco suscettibili nelle aree ad alto rischio.

Effettuare concimazioni equilibrate.

Chimico:

Per le varietà poco suscettibili e nelle zone a basso rischio è sufficiente un solo intervento preventivo alla scamiciatura, mentre nelle aree ad alto rischio (es. collina) e sulle cv più recettive

intervenire preventivamente a fine fioritura e dopo
8-10 gg.
Ripetere intervento alla comparsa dei sintomi.

COLTURA		MELO				
N°	Comune	UTM Località	Azienda	Varietà	Stadio Fenologico	Stato Fitosanitario
1	Falciano del Massico	S. Ilario	Fuji Zen Aztec	Inizio caduta petali	

CANCRI RAMEALI

Agronomico:

- Asportare eventuali rami colpiti e bruciarli.
- Ripulire le superfici di taglio e trattarle con un mastice cicatrizzante, addizionato con sali di rame.

Marciume del colletto(*Phytophthora cactorum*)

Agronomico:

- Evitare ferite al colletto.
- Assicurare il drenaggio delle acque in eccesso.
- Adottare portainnesti tolleranti.

Rodilegno rosso (*Cossus cossus*) - Rodilegno giallo (*Zeuzera pyrina*)

Meccanico:

- Per il rodilegno rosso, nei meleti di piccole dimensioni e nel caso di infestazioni circoscritte a poche piante, ricorrere all'uncinatura delle larve con fil di ferro.

TICCHIALATURA

Gli interventi pre-fiorali, necessari in caso di andamento meteorologico piovoso, vanno effettuati con prodotti di copertura.

Utilizzare i fungicidi endoterapici dalla fioritura fino a "frutto noce", dopo ogni pioggia infettante e tenendo conto della persistenza del prodotto utilizzato.

Mal bianco (*Podosphaera leucotricha*, *Oidium farinosum*)

Con la potatura invernale asportare i rametti con gemme oidiate.

Interventi a partire dalla pre-fioritura solo su cv particolarmente suscettibili ed in condizioni altamente favorevoli allo sviluppo della fitopatia; negli altri casi attendere la comparsa della malattia, poiché generalmente gli interventi anti-ticchiolatura tengono sotto controllo anche questa avversità

Cocciniglia di San José

Campionamento:

- esaminare i tronchi e le branche di 10-20 piante/ha.

Chimico:

- La soglia di intervento è pari alla presenza.
- Alla rottura delle gemme, trattamento valido anche contro la ticchiolatura ed i cancri rameali.

Afide verde**Biologico:**

- esaminare germogli e mazzetti fiorlai per un totale di 200 organi/ha
- Soglia di intervento:
- pre-fioritura: presenza;
- **Ingressamento frutti: 10-15% di germogli infestati**

Afide grigio**Biologico:**

- Introduzione a fine inverno di rami di potatura con colonie dell'Afide lanigero parassitizzate da *Aphelinus mali*.
- *Intervenire al superamento delle seguenti soglie:*
- *pre-fioritura: presenza;*
- *bottoni rosa: 5% organi infestati;*

Tortricidi ricamatori

(*Pandemis cerasana*; *Archips podanus*, *A. Rosanus*)

Installare trappole a feromoni entro l'ultima decade di marzo se si intende impiegare gli IGR o il Bacillus Thuringiensis var. kurstaki

Fillominatori

(*Leucoptera malifoliella*,)

Litocollete

Phyllonorycter blancardella)

Installare le trappole a feromoni se si prevede di impiegare gli IGR

CARPOCAPSA***Biologico:***

confusione sessuale.

Installare alla fase di mazzetti affioranti le trappole a feromoni, da controllare settimanalmente.

Campionamento: alle prime catture verificare la percentuale di attacchi ai frutti, esaminando circa 500 frutti/ha.

Chimico:

La soglia di intervento è pari all'1-2% di frutti con iniziale infestazione larvale, se si usano gli organofosforici.

Al superamento della soglia di 2-3 maschi/trappola/settimana, se si impiegano gli IGR o il *Cydia pomonella* granulovirus.

COLTURA VITE

		UTM		Varietà	Stadio Fenologico	Stato Fitosanitario
N°	Comune	Località	Azienda			
1	Sessa Aurunca	Cupa	-----	Aglianico	Grappoli fiorali visibili	Nulla da segnalare

Mal dell'esca

Agronomico:

- Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente.
- Proteggere i grossi tagli di potatura con mastici cicatrizzanti e disinfettanti.
- Potare separatamente le piante infette, disinfettando dopo ogni pianta gli attrezzi da pota con ipoclorito di sodio.
- Asportare le parti di legno compromesse ed allevare dal legno sano un nuovo germoglio.
- Estirpare le piante fortemente attaccate.

Escoriosi (Phomopsis viticola)

Agronomico:

- Durante la potatura asportare le parti infette.
- Non effettuare la trinciatura dei sarmenti o l'accantonamento degli stessi, ma raccogliarli e bruciarli.

Agronomico:

- Estirpare le piante fortemente attaccate.
- Segnare le piante infette.

Nematodi galligeni

Agronomico:

- Impiegare portinnesti resistenti.
- Acquistare piante certificate.
- Adottare opportune rotazioni.

PERONOSPORA (Plasmopara viticola)**Chimico:**

Intervenire preventivamente sulla base della previsione delle piogge o prima dello scadere del periodo d'incubazione.

Dalla pre-fioritura all'allegagione anche in assenza di macchie d'olio intervenire cautelativamente con cadenze in base ai prodotti utilizzati.

Successive fasi vegetative. le strategie di controllo sono in relazione alla pressione della malattia e all'andamento

OIDIO (Uncinula necator)**Chimico:**

Iniziare i interventi a partire dalla fase di germogliamento, solo dopo aver accertato la presenza di infezioni, o se trattasi di cultivar molto suscettibili o di zone ad alto rischio, utilizzando prodotti di copertura.

Negli altri casi attendere la pre-fioritura per effettuare il primo intervento.

In pre-fioritura ed in post-fioritura, effettuare comunque due interventi cautelativi, preferibilmente con prodotti
sistemici

COLTURA OLIVO

	UTM			Varietà	Stadio Fenologico	Stato Fitosanitario
N°	Comune	Località	Azienda			
1	Sessa Aurunca	Cupa	-----	Sessana	Mignolatura	Condizioni predisponenti per attacchi di Occhio di pavone

Complesso del disseccamento rapido dell'olivo (XYLELLA FASTIDIOSA)

In caso di anomalo disseccamento di rami e branche di olivo (bruscatura delle foglie) contattare questo ufficio al 0823/939079 o il Servizio Fitosanitario Regionale all'indirizzo di posta elettronica: servizio.fitosanitario@maildip.regione.campania.it. *Campionamento:*

Rogna(*Pseudomonas syringae* pv. *savastanoi*)

Agronomico:

- Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente.
- Eseguire la potatura in periodi asciutti, limitando i grossi tagli ed eliminando i rami infetti.

Occhio di pavone o Cicloconio (*Spilocaea oleagina*)

Agronomico:

- Impiegare varietà poco suscettibili (Frantoio, Itrana, Moraiolo).
- Adottare sesti d'impianto non troppo fitti.
- Favorire l'arieggiamento e l'insolazione anche nelle parti interne della chioma.
- Effettuare concimazioni equilibrate.

Chimico:

- Effettuare interventi dopo aver diagnosticato la presenza del parassita col metodo della diagnosi precoce: raccogliere a caso da 10 piante distanti tra loro, per ogni ha di oliveto, 200 foglie e immergerle in una soluzione di NaOH o di KOH al 5% per 2-3 minuti, ad una temperatura, per le foglie vecchie, di 50-60° C, di 20-30°C per quelle giovani. Quindi, esaminare le foglie; su quelle infette si evidenzieranno macchiette scure rotondeggianti. Questa diagnosi va effettuata al risveglio vegetativo ed a inizio autunno con frequenza quindicinale.

Soglia di intervento: 30-40% di foglie infette

Lebbra Piombatura o Cercosporiosi

Agronomico:

- Arieggiare le chiome con operazioni di potatura laddove si sono verificati cospicui attacchi negli anni precedenti.

Chimico:

- Negli areali in cui nelle annate precedenti si è registrata la presenza dei patogeni, in corrispondenza delle prime piogge autunnali.

Prais oleae -TIGNOLA DELL' OLIVO

Campionamento:

esaminare 100 infiorescenze ,su 5-10 piante a caso.

La percentuale di infestazione ottenuta, divisa per 3,consente di ottenere la stima del danno che verrà poi arrecato alle drupe dalla generazione carpofaga

CHIMICO

Soglia di intervento: oltre il 30-35% dei fiori infestati.

Tale soglia corrisponde approssimativamente al 10-15% di frutti infestati dalla generazione carpofaga.

Per le olive da tavola la soglia di intervento va ridotta della metà.

Per meglio posizionare l'epoca dell'intervento chimico ci si può avvalere, facoltativamente, delle trappole a feromoni, che consentono di seguire l'andamento del volo dei maschi delle trappole a feromoni, che consentono di seguire l'andamento del volo dei maschi adulti della generazione carpofaga per colpire la maggior parte delle femmine ovideponenti

NOCCIOLO

COLTURA

		UTM		Varietà	Stadio Fenologico	Stato Fitosanitario
N°	Comune	Località	Azienda			
1	Falciano del Massico	San Paolo	-----	San Giovanni	Allegagione	Nulla da segnalare

BATTERIOSI

Necrosi batterica

(*Xanthomonas campestris*

pv. *corylina*)

Cancro batterico

(*Pseudomonas syringae* pv. *avellanae*)

Agronomico:

Eliminare gli organi infetti con le operazioni di potatura.

Disinfezione degli attrezzi di potatura e dei tagli con solfato di rame o con ipoclorito di sodio al 3%.

Effettuare concimazioni ed irrigazioni equilibrate.

Chimico:

Nel caso di accertata presenza e di andamenti meteorologici molto piovosi. Il primo intervento ricade nel periodo compreso tra

fine estate-inizio autunno, i successivi vanno cadenzati in funzione dell'andamento meteorologico.

Mal dello stacco ed altre malattie del legno
(*Cytospora corylicola*)

Agronomico:

Sostituire i vecchi impianti debilitati.

Preferire l'allevamento monocaule.

Effettuare concimazioni ed irrigazioni equilibrate.

Effettuare un'ideale sistemazione del terreno.

Durante la potatura eliminare col fuoco le parti infette.

Chimico:

In caso di infezioni gravi intervenire a fine estate ed alla ripresa vegetativa.

Proteggere con mastici o paste cicatrizzanti i tagli o le ferite più ampie e profonde.

Marciumi radicali

(*Armillaria mellea*, *Rosellinia necatrix*)

Agronomico:

Effettuare un'ideale sistemazione del terreno.

Realizzare concimazioni azotate ed organiche limitate.

Rimuovere tutte le piante e tutte le radici infettate dal patogeno

ERIOFIDE DELLE GEMME

(*Phytoptus avellanae*)

Scegliere cultivar meno suscettibili (es. Mortarella)

Campionamento: vanno esaminati alla ripresa vegetativa 4 rami/pianta sul 10% delle piante presenti in un ettaro, conteggiando il numero di gemme infestate sul totale delle gemme presenti.

Soglia di intervento: 15-20% delle gemme infestate

Intervenire nel momento in cui si ha la migrazione dell'acaro delle gemme infestate verso quelle sane; quando i nuovi germogli hanno 3-4 foglie svolte

verso quelle sane; quando i nuovi germogli hanno 3-4 foglie completamente svolte.

Aplidia, Anomala e Maggiolino

Campionamento alla ripresa vegetativa, sul 5% delle piante, effettuare sondaggi nella rizosfera

Afidi.

Esaminare in primavera sul 10% delle piante presenti in un ettaro 8 germogli per pianta.

Chimico:

soglia di intervento: 20-30% dei germogli infestati

SUSINO

COLTURA

		UTM		Varietà	Stadio Fenologico	Stato Fitosanitario
--	--	-----	--	---------	-------------------	---------------------

N°	Comune	Località	Azienda			
1	Falciano del Massico	San Paolo	-----	T.C SUN	Frutticino	Abbassamenti termici

Cancro batterico delle drupacee
(*Xantomonas arboricola*)

Agronomico:

Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente.

Utilizzare cv poco suscettibili.

Eliminare e distruggere le parti colpite durante la potatura invernale.

Chimico:

solo in caso di accertata presenza della malattia, interventi a distanza di 8-10 giorni nella fase di caduta foglie.

AFIDI

Afide verde (*Brachycaudus helychrisi*), **Afide farinoso**
(*Hyalopterus* spp.)

Campionamenti:

esaminare 100 germogli/ha prelevati a caso sul 5-10% delle piante.

Chimico:

A partire dalla fase di gemme rigonfie fino alla fase di ingrossamento dei frutti.

Soglia di intervento: 3% di germogli infestati.

Solo per l'Afide farinoso intervenire in maniera localizzata.

MONILIA

(*Monilia laxa*, *Monilia fructigena*)

Agronomico:

Scegliere sesti d'impianto appropriati.

Eseguire un'accurata potatura verde.

Effettuare concimazioni ed irrigazioni equilibrate.

Asportare e bruciare le mummie ed i rami infetti.

Chimico:

Intervenire in periodo pre-fiorale, solo su cv molto suscettibili, al verificarsi di condizioni meteorologiche

predisponenti (elevati valori di umidità).

Intervenire in post-fioritura ed in caso di varietà sensibili e se le condizioni meteorologiche sono favorevoli allo sviluppo del patogeno anche in pre-raccolta, ponendo molta attenzione ai tempi di carenza.

Cocciniglia di S. Josè

(*Quadraspidiotus perniciosus*)

Chimico:

Soglia d'intervento: presenza

Di norma sulle forme svernanti, che sono facilmente aggredibili.

Proseguire nelle osservazioni a partire dalla fase di frutticini in sviluppo ed intervenire in presenza delle prime infestazioni in modo che la cocciniglia non passi sui frutti.

Cidia delle susine

(*Cydia funebrana*)

Installare le trappole a feromone se si intende impiegare il *Bacillus thuringiensis*.

Biologico:

Confusione e distrazione sessuale.

CHIMICO

soglia di intervento: 10 catture/trappola/settimana;

soglia d'intervento: da sviluppo frutti ad invaiatura > 1-3% di frutti con uova o attacco. *Bacillus thuringiensis*

Tentredini

(*Hoplocampa flava*, *Hoplocampa*

minuta, *Hoplocampa rutilicornis*)

Installare le trappole cromotropiche bianche in prefioritura, nei frutteti dove è nota la presenza del fitofago.

Chimico:

soglia di intervento: in post-fioritura 50 catture/trappola.

Il Bollettino Fitosanitario è lo strumento ufficiale attraverso cui verranno comunicate alle aziende aderenti al PRLFI, oltre che gli aspetti tecnici, anche tutti gli adempimenti di natura amministrativa inerenti il Piano stesso.

EVENTUALI INFORMAZIONI POSSONO ESSERE RICHIESTE AL NUMERO VERDE 800.80.10.17.
--

Il presente Bollettino è stato redatto a cura del dott. Esposito Domenico, UOD 24 STP - CASERTA – U.D. Carinola (c/o Centro Formazione Professionale “Avogadro”) Strada Provinciale per Casanova 1 - 81030 Carinola (CE) tel/fax 0823939079

Il prossimo bollettino sarà disponibile il giorno 07/05/2025